

170

170

170

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Bastico generale Ettore

Data del R. Decreto di nomina

25 Marzo 1939. XVII

Categoria

14^a

Luogo e data di nascita

Bologna, il 9 Aprile 1876

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Stato di servizio

estratto atto di nascita

Notizie personali

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

5 APR. 1939 Anno XVII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento *17 APR. 1939 Anno XVII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 28 DIC. 1944 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944 n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.



ARMATA DEL PO

Il Comandante

VERONA, li 5 Aprile 1939 XVII.

AL SEGRETARIATO GENERALE
DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Con riferimento alla richiesta in data
30 mese scorso, N.95/302, trasmetto la copia del
l'atto di nascita.-

Gen^e [Signature]
[Signature]

(B³)

COMUNE DI BOLOGNA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Estratto-Riassunto di Atto di Nascita

Rilasciato ai sensi del R. D. 25 agosto 1932 - N. 1101

Nel registro degli Atti di Nascita dell'anno 1876 Parte B
trovasi iscritto l'atto portante il Numero 1013 dal quale risulta
che *Bastico Ettore* figlio di
Achille e della Poisecco Matilde
nacque in Bologna il giorno 9 (nove) *1876*
del mese di *Aprile* dell'anno 1876
(milleottocentoventasei)
Esiste annotazione marginale relativa a matrimonio,

del suddetto con *Galeotti Maria*
celebata nel Comune di *Comio*
il 22 Luglio 1927

Bologna, addì 4 APR. 1930 Anno XVII

L'Ufficiale Delegato dello Stato Civile

Verificato regolare
IL COMPILATORE*Luigi*

legalizzazione a tergo



COMUNE DI BOLOGNA

N. UFFICIALE CIV. O PAZ. DI BOLOGNA

V. per la legalizzazione della firma di

Giuseppe Carniti

Bologna, - 4 APR 1939 Anno XVII

Il Cancelliere Capo Delegato
(Giuseppe Carniti)

Giuseppe Carniti

Archivio Storico del Senato della Repubblica

3

REGOLAM. PER LE MATRICOLE
(S. 17)



Permanente N. 53 del Catal.
(R. 1930 - Anno VIII)

REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA

Ufficio Personale dei Generali

N. di matricola 5132

Serie del ruolo L

(1) Originale dello STATO DI SERVIZIO

di **Bastico**

figlio di **Achille** e di **Coltore**

nato il **9 aprile 1875**

Circondario di **Bologna**

Coltore
Roisocco **Matilde**
Bologna
Provincia di **Bologna**

Inscritto nelle liste di leva del Comune di
del Distretto militare di

Ha prestato giuramento di fedeltà in **Castellina** il **3 gennaio 1894**

Ammogliato colla **Sig. Galeotti Maria**

il **22 luglio 1924**

previa autorizzazione Sovrana del **19 giugno 1924**

Figli: 1°

(2)

2°

3°

4°

5°

6°

(3) **Giunovano**, il **5 settembre 1921**, anno IX
giugno il 30 del Regolamento per le matricole

Il Capo dell'ufficio



- (1) Ministero o Corpo.
- (2) Primo o Secondo originale dello.....; nelle copie: Copia dello.....
- (3) Nome e data di nascita.
- (4) Data d'impiego degli originali.
- (5) Firma del titolare in ambedue gli originali.
- (6) Controfirma del Capo ufficio d'amministrazione, negli originali.

AVVERTENZE: Il Primo originale è quello che s'intesta al Ministero; il Secondo originale è quello che s'intesta al Corpo.

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI (1)	DATA	STIPENDI annui
Allievo nella Scuola Militare e soldato volontario, ascritto 1 ^a categoria classe 1874	11 ottobre 1894	v
Concorse alla leva classe 1876 e fu ascritto alla 1 ^a Categoria		
Sottotenente nel 3 ^o Reggimento Bersaglieri	30 ottobre 1895	1800 v
Tenente in detto con decorrenza per gli assegni dal 1 ^o gennaio 1900	21 dicembre 1894	2200 v
Comandato alla Scuola di Guerra D. M.	15 ottobre 1902	v
Aumentato lo stipendio di L. 200 dal 1 ^o luglio 1904. Legge 3 luglio 1904		2400 v
Ammesso al 1 ^o aumento quinquennale di stipendio dal 1 ^o gennaio 1905	24 gennaio 1905	2700 v
Tale comandato al Comando del Corpo di Stato Maggiore	24 agosto 1905	v
Tale di esone comandato al Comando del Corpo di Stato Maggiore	24 maggio 1905	v
Tale comandato a prestare servizio di Stato Maggiore presso il Comando dell'VIII Corpo d'Armata	24 maggio 1905	v
Tale per suddetto servizio al Comando della divisione militare di Cuneo	13 dicembre 1905	v
Ammesso al maggiore aumento quinquennale di stipendio di L. 100 dal 1 ^o luglio 1907. Legge 14 luglio 1907	13 settembre 1907	2800 v
Tale per lo stesso servizio al Ministero della guerra	16 aprile 1908	v
Capitano per promozione a scelta nel 6 ^o bersaglieri con riserva d'anzianità e con gli assegni dal 1 ^o ottobre 1909	5 settembre 1909	4000 v
Tale nel 2 ^o bersaglieri continuando comandato come sopra	7 aprile 1910	v

24. 1907. 107

(1) Di questo specchio esistono gli intercalari.



(1) L'Ufficiale di matricola

(2)

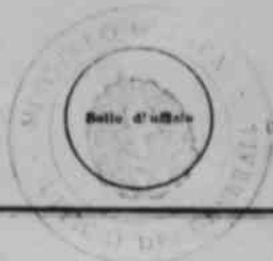
N. 53 del Catal. (intercalari).

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
Tale ceppo di copre comandato come sopra dal 1° ottobre 1910 Del. M.	1° settembre 1912	8.90 1910 lug. 1912
Tale in detto con anzianità settembre 1910 P. M.	16 ottobre 1912	8.90 1912
Tale comandato battaglione specialioni del genio Del. M.	1° gennaio 1912	lug. 1912
Partito per la Tripolitania e Cirenaica come ufficiale osservatore presso il cantiere dirigibile di Tripoli, ed imbarcato a Sa- beli li	11 febbraio 1912	
Barcato a Tripoli li	14 febbraio 1912	
Partito per l'Isola per impatrio dell'isola li ed imbarcato a Tripoli li	1° maggio 1912	
Barcato a Tripoli li	1° maggio 1912	
Tale ceppo di copre comandato battaglione specialioni del genio Del. M.	1° maggio 1912	8.90 1912 lug. 1912
Tale comandato in servizio di Stato mag- giore Ministero della guerra Del. M.	13 marzo 1913	
Tale trasferito nel Corpo di Stato Mag- giore e comandato Ministero guerra P. M.	20 marzo 1913	8.90 1913 lug. 1913
Ammesso al 1° aumento quinquennale di stipendio dal 1° ottobre 1914 P. M.	15 ottobre 1914	11.00
Collocato a disposizione continuando comandato al Ministero della Guerra Del. M.	25 febbraio 1915	
Conferitagli la qualifica di primo capitano Del. M.	26 marzo 1915	
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li	11 giugno 1915	
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per rientrare alla sede li	17 giugno 1915	

(1) Avvertenze: questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall'Ufficiale di matricola.



SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI		DATA	STIPENDI ANNUI
15. 9. 1915 mag. 2885	<p>Maggiore nell'arma di fanteria con anzianità dal 1. ottobre 1915 e decorazione per gli assegni dal 28 ottobre 1915, continuando in servizio di Stato Maggiore. Segue provvisoriamente nel ruolo dell'arma di fanteria il maggiore Ragoni Rodolfo D. Suq.</p>	28 ottobre 1915	5000
	<p>Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra</p>	10 gennaio 1916	
	<p>Partito da territorio dichiarato in stato di guerra per rientrare alla sede</p>	12 gennaio 1916	
	<p>Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra</p>	14 maggio 1916	
	<p>Esale nel Corpo di Stato Maggiore dal 27 otto- bre 1916 D. S.</p>	12 novembre 1916	
15. 9. 1917 mag. 1270	<p>Tenente Colonnello nel Corpo di Stato Maggiore con anzianità sospesa e con gli assegni dal 1° marzo 1917 D. Suq. (Art. alla Corte dei conti di 16-6-1917, reg. 22 (56))</p>	25 febbraio 1917	6000
	<p>Capo di Stato Maggiore della 25^a Divisione di fanteria</p>	24 marzo 1917	
	<p>Direttore delle Sappe presso l'Intendenza della 6^a Armata</p>	8 aprile 1917	
15. 9. 1917 mag. 2336	<p>Lanzianità nel grado di Tenente Colonnello nella viene fissata al 25 febbraio 1917. Segue nel ruolo dell'arma il pari grado Ragoni cav. Rodolfo D. S.</p>	15 aprile 1917	
15. 9. 1917 mag. 5004	<p>Colonnello nell'arma di fanteria con anzianità ed assegni dal 16 agosto 1917. Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 448 in servizio di Stato Maggiore Dec. Suq.</p>	16 agosto 1917	8000
	<p>Capo di Stato Maggiore della 25^a Divisione di fanteria</p>	20 novembre 1917	
	<p>Capo di Stato Maggiore 28^a Divisione di fanteria</p>	1° febbraio 1918	
22	<p>Capo di Stato Maggiore della 32^a Divisione di fanteria</p>	11 febbraio 1918	



di *L'Ufficiale di matricola*

(2)

N. 53 del Catal. (intercalari)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDIO ANNUI
Aumentato lo stipendio a L. 1300 a datarsi dal 1° febbraio 1918, per effetto del Decreto S. Mag. 10 febbraio 1918 n. 107.		
Ricaricato delle funzioni di capo di stato maggiore comando settore Trento. O. No.	30 settembre 1919	25.92 1919 pag. 5642
Parlito da territorio dichiarato in stato di guerra.	15 ottobre 1919	
Assegnato a disposizione Ministero Guerra. O. M.	15 ottobre 1919	25.92 pag. 563
Ammesso all'assegno temporaneo mensile di L. 120.00 dal 1° 3. 1921 per effetto dell'art. 15 della legge 15 agosto 1921 n. 1080.		
Nominato comandante il 1° Reg. Bersaglieri dal 1° luglio 1923. R. O.	1° giugno 1923	
Cessa dal comando del 1° bersaglieri e collocato a disposizione del Ministero della Guerra dal 1° luglio 1924. R. O.	24 aprile 1924	1924 pag. 1713
(Reg. alla Corte dei conti li 18-6-1924 - n. 38 f. 154)		
Lo stipendio annuo è fissato in L. 10.700 dal 1° maggio 1919, in L. 11.500 dal 1° novembre 1920, in L. 11.500 dal 1° aprile 1922 ed in L. 20.500 dal 1° dicembre 1923. O. No.	19 agosto 1924	25.92 1924 pag. 3715
(Reg. alla Corte dei conti li 20-10-1924 - n. 56 f. 94)		
Il R. O. 24 aprile 1924 è rettificato nel senso che, anziché collocato a disposizione Ministero Guerra, deve intendersi assegnato d'autorità al Ministero medesimo (Comando Corpo Stato Maggiore). R. O.	26 agosto 1924	
(Reg. alla Corte dei conti il 9-11-1924 - n. 59 f. 338)		
Cessa dalla suindicata posizione ed è nominato d'autorità comandante la		

(1) Avvertenza: questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall'Ufficiale di matricola.

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

	SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
	Scuola Centrale di educazione fisica, dal 1° novembre 1924 (R. D. n. 1924)	13 ottobre 1924	
15-11-1925 pag. 2584	Reg. alla Corte dei conti il 1. 11. 1924 - reg. 54 f. 331) Generale di Brigata di fanteria con anzianità 1° giugno 1925 ed è collocato a disposizione (R. D. n. 1925)	3 giugno 1928	
15-11-1925 pag. 2583	Reg. alla Corte dei conti il 20. 6. 1925 - reg. 24 foglio 581. Lo stipendio annuo è fissato in L. 23.000 dal 16 giugno 1928 (R. D. n. 1928)	25 giugno 1928	
15-11-1925 pag. 2583	Reg. alla Corte dei conti il 10. 7. 1925 - reg. 27 f. 166) Nominato Membro nella Commissione mista per l'esame delle proposte di ricompense al valore militare per fatti d'arme avvenuti nelle colonie (R. D. n. 1925)	8 giugno 1929	
15-11-1925 pag. 2581	Cessa di essere a disposizione ed è nominato dal 1° luglio 1929 comandante la 18° brigata di fanteria (Torino) (R. D. n. 1929)	2 luglio 1929	
15-11-1925 pag. 2580	Reg. alla Corte dei conti il 1. 7. 1929 - reg. 51 f. 248) Lo stipendio annuo è fissato in L. 25.000 dal 1° luglio 1929 ed in L. 24.000 dal 1° luglio 1930 - Legge 27. 6. 1929 n. 1011 (R. D. n. 1929)	9 giugno 1931	
15-11-1925 pag. 2580	Reg. alla Corte dei conti il 1. 7. 1931 - reg. 17 f. 113) Cessa dal 1° gennaio 1932 del comando della 18° brigata di fanteria (Torino) ed è incaricato delle funzioni di comandante la 1ª Divisione celere (Udine) (R. D. n. 1932)	31 dicembre 1931	
15-11-1925 pag. 2580	Reg. alla Corte dei conti il 5. 1. 1932 - reg. 1 foglio 4) Generale di Divisione dal 24 maggio 1932 con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1932 ed è nominato comandante la 1ª Divisione celere (Udine) (R. D. n. 1932)	25 maggio 1932	
15-11-1925 pag. 2580	(Registato Corte conti, 16 giugno 1932 - reg. 14 f. 51) Cessa dal comando della 1ª Divisione celere (Udine) ed è nominato comandante la Divisione militare Territoriale di Bologna (16) (Reg. Corte conti 17-10-1932-XII, reg. 36, f. 203) (R. D. n. 1932)	17 settembre 1933	



(1) L' Ufficiale di matricola

(2)

N. 53 del Catal. (intercalari).

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI.	DATA	STIPENDIO ANNUI
(1) Lo stipendio annuo è fissato in L. 36.000 dal 1° giugno 1932-XII (Reg. C. R. li. 13-6-1932-X, reg. 15, f. 234)	10 giugno 1932	1932 pag. 311/12
Il comando della divisione militare territoriale di Bologna (16 ^a) ha assunto la denominazione di comando della divisione ^{di cavalleria} fossalta (16 ^a) (Bologna) (Vedi G. M. 1934, di spese 80 ^e e 16 ^a , pag. 506 e 840 R. D.)	8 febbraio 1934	
Cessa, dal 1 ^o maggio 1935, dal comando della Divisione di Cavalleria di Fossalta (Bologna) ed è destinato ministero guerra per incarichi speciali (Reg. C. R. li. 8-11-1935 - Reg. 9 f. 207)	18 aprile 1935	1935 1935
Cessa, dal 1 ^o maggio 1935, di essere destinato al ministero guerra per incarichi speciali ed è nominato comandante la Divisione C. R. li. 23 maggio 1935	5 maggio 1935	1935 1807
Imbarcato sul piroscafo Saturnia per l'A. O.	14 agosto 1935	
Sbarcato a Massane	31 agosto 1935	
Cessa, dal 20 novembre 1935-XII, dal comando della Divisione C. R. li. 23 maggio, ed è incaricato delle funzioni di comandante di corpo d'armate (Reg. C. R. li. 16-5-1936 - Reg. 15 f. 234 R. D.)	7 novembre 1935	1935 4173
Generale di corpo d'armate dal 12 febbraio 1936-XII, e nominato comandante del 3 ^o corpo d'armate speciali A. O. (R. D.)	10 febbraio 1936	1936 472
Reg. C. R. li. 13-2-1936 - Reg. 11 f. 351		
La decorrenza dello stipendio per il grado di generale di corpo d'armate, è stabilita dal 12 febbraio 1936-XII, a mente dell'articolo 2 del R. D. legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1404 (R. D.)	2 marzo 1936	
Reg. C. R. li. 21-3-1936 - Reg. 7 f. 337.		
Lo stipendio annuo è fissato in L. 42.000 dal 12 febbraio 1936-XII (Reg. C. R. li. 14-1-1936 - Reg. 9 f. 200/201 D. C. G.)	14 marzo 1936	1936 1275
Cessa, dal 1 ^o giugno 1936-XII, dal comando del 3 ^o corpo d'armate speciale A. O. e in data 1 ^o settembre 1936-XII		

(1) Avvertenze: questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall' Ufficiale di matricola.

(22)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI		DATA	STIPENDI ANNUI
1936 3379	e destinato al Ministero della guerra per incarichi speciali. Registrato alla Corte dei Conti II 30-9-1936 Registro 31 Foglio 346	R. D. 17 settembre 1936	
1936 4823	Cessa, nel 24 dicembre 1936-XV, di essere destinato al ministero della guerra per incarichi speciali ed è nominato comandante del corpo d'armate 8 ^a Alessandria Registrato alla Corte dei Conti II 19-1-1937 Registro 2 Foglio 457	R. D. 24 dicembre 1936	
	Cessa, nel 4 aprile 1937-XV, nel comando del corpo d'armate 8 ^a Alessandria ed è destinato al ministero della guerra per incarichi speciali. Registrato alla Corte dei Conti II 30-10-1937 Registro 37 Foglio 321	R. D. 14 ottobre 1937	1937 4909
	Nominato comandante designato d'armate ^{Decreto del R. D. 21 ottobre 1937} Registrato alla Corte dei Conti II 12-12-1937 ^{Decreto del R. D. 15 novembre 1937} Registro 2 Foglio	R. Decreto-Legge 21 ottobre 1937	9. M. 1937/1938 pag. 16 mar. 33
1938 869	Assegno annuo spettante a norma dell'articolo 20 del R. D. L. 6 febbraio 1937-V, n. 69, e fissato in Lire 6.000 con decorrenza nel 1 ^o novembre 1937-XVI-D. D. F. Registrato alla Corte dei Conti II 25-1-1938 Registro 2 Foglio 189	5 gennaio 1938	
1938 2603	Cessa, dal 16 maggio 1938-XVI, di essere destinato al ministero della guerra per incarichi speciali ed assume il comando designato della 2 ^a Armata. Registrato alla Corte dei Conti II 1-6-1938 Registro 15 Foglio 205	R. D. 10 maggio 1938	
	Volontario in servizio non isolato all'estero per tempo indeterminato	li aprile 1937	
	Partito	li aprile 1937	
	Rimpatriato	li ottobre 1937	

Bollo d'ufficio

(1) L' Ufficiale di matricola

(2)

N. 53 del Catal. (intercalare)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDIO LIRE
Pagato il premio di determinata missione volontaria di servizio non imitato all'estero in sette lire duemila- vecento-se dici e cent. sessantacinque.	8 ottobre 1938	
Elevato dall'11 novembre 1938, nel comando designa- to alla 2 ^a Armata ed è nominato comandante Reggimento dell'Armata del Po	R. D. 9 febbraio 1939	1939 962
Regolamento alla Carta del Conto II 20-9-1934		
Registro 9 Foglio 71		

(1) **Avvertenze:** questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall'Ufficiale di matricola.

(3)

LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE
 — ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — FRE-
 QUENZA UNIVERSITÀ (1) — NOTE SPECIALI (2)

Ha compiuto il corso alla Scuola di Guerra nell'anno 1905

(4)

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI

(1) Per gli allievi ammessi direttamente al 3° o 5° anno dell'Accademia di Artiglieria e Genio.
 (2) Annotazioni relative all'impiego civile.

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI (1)

Decorato della croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerite. - R. DD. 24 dicembre 1910.

Campagna di guerra Stato-Turca 1911-12.

Autorizzato a pregiarsi della medaglia commemorativa della guerra Stato-Turca 1911-1912, istituita con R. Decreto n. 1322 in data 21 novembre 1912.

Campagna di guerra 1915.

Campagna di guerra 1916.

Campagna di guerra 1917.

Campagna di guerra 1918.

Decorato della medaglia di bronzo al valor militare. - Dec. Luog. 25 marzo 1917. « Sincaricato, con altro ufficiale, di riconoscere con esattezza i lavori fortificatori del nemico sul fronte del corpo d'armata, svolgeva in più riprese il difficile compito, non esitando, per meglio constatare l'esatta natura dei lavori stessi, ad esporsi ripetutamente e da vicino alle offese nemiche. Medio Esongo, autunno 1916. »

Decorato della croce di cavaliere sull'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi di mio proprio di Sua Maestà il Re. - R. DD. 13 settembre 1917.

Autorizzato a pregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R. DD. 8 novembre 1900 n. 358. - Del. M. 8 dicembre 1917.

Decorato della medaglia di bronzo di benemerita della Patria 13 gennaio 1915 - Dec. Luog. 8 marzo 1918.

Decorato della croce di guerra Francese con Stelle Fermeil. - Ordine del XII comando di Corpo d'Armata Francese in Italia in data 8 dicembre 1918 n. 1114. « Capo di Stato Maggiore di una divisione, infaticabile nel lavoro, per coraggio e intelligenza, per audaci ricognizioni è stato prezioso ausilio del Comandante del Corpo, ove era per i suoi dipendenti esempio di calma, di ardentamento e di disprezzo del pericolo. »

(1) Di questo specchio esistono gli intercalari.

Avvertenze: in fine dello specchio (4) nel rilascio delle copie o degli stralci, si deve sempre apporre la data, le qualifiche e le firme, nonché il bollo d'ufficio dell'Autorità che li rilascia.

17-66-4114
10-1911 n. 1004
17-66-4115-
10-1911 n. 18572

2
15-11-1916
10-1911-1921

3-11-1917
10-1911-5863

Come da memoria
nel protocollo
n. 1004

17-66-4114
10-1911-1921
n. 1004



CAMPAGNE - FERITE - AZIONI DI MERITO - DECORAZIONI ED ENCOMI

9 Concesso la croce al merito di guerra. - Del Com. V
Corpo d'Armata 5 giugno 1919.

Decorato della medaglia d'argento al valor mi-
litare. - Dec. Supr. 20 luglio 1919. « Capo di S. M.
di una divisione, con instancabile, intelligente e co-
raggiosa opera, compiva ripetute e pericolose rico-
quizioni in zone molto avanzate e battute dal fuoco
nemico, contribuendo efficacemente al buon funzio-
namento del comando in tutte le circostanze e alla
brillante riuscita di importanti azioni offensive.
Col del Corpo, 25-30 giugno 1918. »

Riportò distorsione del ginocchio lombare di destra
nell'accingersi a saltare un ostacolo col cavallo su
cui era montato presso Gardarolo il 25 maggio 1919, co-
me da dichiarazione del Capo Ufficio d'Amministrazione
del Corpo di Stato Maggiore in data 31 luglio 1919.

Autorizzato a bregiarsi della medaglia commemo-
rativa nazionale della guerra 1915-1918, istituita
con R. D. 1241 in data 24 luglio 1920 ed apporre sul
nastro della medaglia le fasce corrispondenti agli
anni di campagna 1915-1916-1917-1918.

Autorizzato a bregiarsi della medaglia internal-
leata della Vittoria di cui al R. D. 1318 del 16
dicembre 1920.

Autorizzato a bregiarsi della medaglia a ricor-
do dell'Unità d'Italia, di cui al R. D. 14 ottobre
1922 n. 1362.

11 Decorato della croce di guerra al valor militare,
in commutazione di quella al merito di guerra,
già concessa dall'autorità mobilitata per lo stesso

(1) Avvertenze: questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall'Ufficiale di matricola.

15-21-1919
pag. 2011

15-21-1925
pag. 1027

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI

fatto d'arme. R. D. il maggio 1925: a Capo di Stato Maggiore di una divisione, in un periodo di intensa attività bellica e in zone battute, nel compiere numerose ricognizioni, e nel disimpegnare importanti incarichi, dimostrava alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. - Allipiano di Idrago, marzo, 16 giugno 1918.

Decorato della croce di ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi. - R. D. 32 agosto 1925.

Riportò ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, contusioni al pollice destro ed altre lesioni in altre parti del corpo il 11-11-1923, ritornando dalla scuola di educazione fisica al Ministero della guerra per essersi concessa la motocicletta su cui si trovava per recolare un mio. Verbale della Commissione Medica Ospedaliera di Roma in data 19-12-1923, n. 1310.

Riportò distorsione al ginocchio sinistro il 21 dicembre 1924 durante una esercitazione tattica di Trescollo sulle pendici del Monte San Gabriele. Processo Verbale N. 18 della Commissione Medica Ospedaliera dell' Ospedale Militare Municipale di Udine, in data 25 febbraio 1925.

Ammesso ai benefici concessi dalla legge n. 828 del 18 giugno 1922 modificata col R. decreto legge n. 1925 del 16 ottobre 1925 per il periodo di tempo compreso dal 7 gennaio 1914 al 15 ottobre 1917 per aver fatto parte:

1.° fino al 3 febbraio 1914 della 28.ª Divisione di fanteria quale Capo di S. A.

2.° dal 4 febbraio al 21 settembre 1914 del Comando della 32.ª Divisione di fanteria, quale Capo S. A.

3.° dal 30 settembre al 15 ottobre 1914 del Comando Settore di Trento, con le funzioni di Capo di S. A. - Ann. n. 18 febbraio 1931 - 11.

Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla

17-66
10-1911
12-66
10-90
12-11
1917
1918
1919
1920
1921
1922
1923
1924
1925
1926
1927
1928
1929
1930
1931
1932
1933
1934
1935
1936
1937
1938
1939
1940
1941
1942
1943
1944
1945
1946
1947
1948
1949
1950
1951
1952
1953
1954
1955
1956
1957
1958
1959
1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970
1971
1972
1973
1974
1975
1976
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025



L' Ufficiale di matricola

N. 58 del Catal. [intercalari (4)]

(-4)

CAMPAGNE - FERITE - AZIONI DI MERITO - DECORAZIONI ED ENCOMI

croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R. D. 8 novembre 1900, n. 353. - Del N. 28 febbraio 1931. ann. IX.
Decorato della croce di commendatore nell'ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi. R. D. 18 aprile 1931. IX.

15. 4. 34
pag. 102

Decorato della croce di ufficiale nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Sarracino in considerazione di lunghi e buoni servizi. R. D. 19 gennaio 1933-XI.
Cavaliere nell'ordine coloniale della Stella d'Italia di (Moto Propio) R. D. 18-12-1933 (B. N. 1434 pag. 456).

11. 6. 1931
pag. 55

Ripetute contusioni multiple alla spalla e lussazione rotto-glenoidea dell'omero sinistro in seguito a caduta da cavallo in via Corsicana Bologna - mentre il giorno 26 agosto 1934 rientrava in sede, nelle esercitazioni estive, in detta alla truppa della dipendente Divisione - Processo verbale n. 454 della Commissione medica ospedaliera di Bologna in data 25 ottobre 1934. - XII.

Grand'ufficiale nell'ordine della corona d'Italia R. D. 9-5-1935
Commendatore nell'ordine militare di Savoia per i seguenti motivi:
« Quale comandante di divisione prima e di corpo d'armate poi, partecipò a tutte le campagne dando sicura prova di sé stesso in ogni circostanza. Specialmente durante le battaglie dell'Enderta e del Cambien 2° anno, al comando del suo corpo d'armate, importanti e difficili combattimenti, distintamente concorrendo, con la sua azione ardita e sapientissima, alla vittoria in entrambe le battaglie ripetute. Guerra Italo-Schiapica: 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV - R. D. 9-7-1936-XIV

1935
4655

1936
3103

Registrata alla Corte dei Conti il 28 luglio 1936

Registro 26 Foglio 144

Grand'ufficiale nell'ordine coloniale della Stella d'Italia R. D. 16-7-1936-XIV.

uff. cont.

(1) Avvertenze: questo intercalare, all'atto in cui sarà posto in uso, dovrà essere firmato, nei suoi due fogli, dall'Ufficiale di matricola.

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia militare
Argentée al merito di lungo comando di reparto,
 istituita con R. D. 13 maggio 1935 - XIII N. 908.
 D. M. 8 ottobre 1936 (Brevetto N. 4119 A.)

1936
 1982

Cavaliere di Gran Croce nell'ordine delle Scienze e Lettere di
 Napoleone Bonaparte R. D. 15-11-1935-XV.

Decorato della medaglia commemorativa delle operazioni mili-
 tari in A. O. istituita con R. D. 24 aprile 1936-XII,
 No. 1150 (No. 12 del 20 settembre 1936-XII (1° concessione)).

Concessa la croce al merito di guerra per aver partecipato alle
 operazioni in A. O. del. M. 18-1-1937-Brasile 11 di Concepcion.

Vedi further
 matricola
 44-2-11-37

Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 89 del G. M.
 1918, perché la sua designazione a comandante d'armata deve
 considerarsi conferitagli per merito di guerra del. M. 2-11-1937-XVI.

Commendatore nell'ordine di S. Maurizio e Sabaudo per
 particolari benemeriti R. D. 17 gennaio 1938-XVI.

ufficiale
 capit.

Cavaliere di gran croce nell'ordine coloniale della
 stella di Italia R. D. 9-5-1938-XVI.

Campagna nell'Asia Orientale 1925-1936.

1938

Decorato della medaglia mauriziana al merito militare di Ricci
 Luster R. D. 15-11-1938-XVII.

1939/1939

Grande Ufficiale nell'ordine di S. Maurizio e Sabaudo in considerazione di
 particolari benemeriti R. D. 16 gennaio 1939-XVII.



SENATO DEL REGNO

Roma, -5 APR. 1939 Anno XVII-

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la
verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comu-
nica che la Commissione stessa, nella riunione
del -5 APR. 1939 Anno XVII , ha convalidato la
nomina a Senatore del Regno del Generale
Ettore BASTICO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

BASTICO ETTORÉ, Generale
Insignato all'Armata in s. p. e.
nato a Borgogna il 9 aprile 1876.
E' stato Comandante della I
Divisione Camici Neri «XXIII
Marzo» e del III Corpo d'Ar-
mata speciale durante la Cam-
pagna Etiopica. Dal dicembre
1926-XV all'aprile 1927-XV è
stato Comandante del Corpo di
Armata di Alessandria. E dal
1° aprile all'ottobre 1937-XV Co-
mandante il Corpo truppe vo-
lontarie in O. M. E. Dal marzo
1938-XVI è Comandante desi-
gnato della II Armata.
E' decorato di medaglia d'ar-
gento, di medaglia di bronzo e
di Croce di guerra al V. M. E.
Commendatore dell'Ordine Mi-
litare di Savoia.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 17 aprile 1939 Anno XVII

Care Senatori,

Vi comunico che, come fascista Senatore, Voi siete stato iscritte all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di L.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente postale n.1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

F.to: SAILEA

Gen. Bastico

Senatore del Regno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore BASTICO Ettore

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 1° Marzo 1926

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di ROMA

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI Campagne di guerra: Italo Turca 1911-12
Italo-Austriaca 1915-18 Italo-Etiopia 1935-36
Spagna 1937.

Decorazioni militare: Comm. Ord. Militare Savoia
med. d'Argento al V.M. = med. di bronzo al V.M. = croce di
guerra al V.M. = 3 Croci di guerra al merito militare =
Medaglia dei Volontari di guerra = Med. militare con
brillanti spagnola.

NOME e COGNOME: Ettore Bastio

DATA e LUOGO DI NASCITA: Bologna

figlio di fu Achille e di Maria Matilde Rovisco

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Maria Falcetti

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. _____ 2. _____

3. _____ 4. _____

5. _____ 6. _____

TITOLI NOBILIARI: _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Scuola di Guerra (oggi Istituto Superiore di Guerra)
Generale designato di Armata comandante l'Armata del Co =

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cav. di Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro Grande Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: _____

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: _____

come da elenco annesso -

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1° marzo 1925:

presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Verona - Salvo Carli, lontano Armata

Verona, li 19 aprile 1937 Anno LVII

IL SENATORE

Ettore Bastio

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

ONORIFICENZE - CAMPAGNE DI GUERRA - DECORAZIONI DI
GUERRA DI CUI E' INSIGNITO IL GENERALE

E T T O R E B A S T I G O

Onorificenze varie :

Cav. di Gran Croce della Stella coloniale ;
Medaglia Mauriziana al merito militare dei 10 lustri.

Campagne di guerra :

Campagna	Italo - Turca	1911 - 1912 ;
Campagna	Italo - Austriaca	1915 - 1916 - 1917 - 1918 ;
Campagna	Italo - Etiopica	1935 - 1936 ;
Campagna	di Spagna	1937.

Decorazioni di Guerra :

Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia ;
Medaglia d'argento al V.M. ;
Medaglia di bronzo al V.M. ;
Croce di Guerra al V.M. ;
3 croci di guerra al merito militare ;
Medaglia dei Volontari di Guerra ;
Medaglia militare con brillanti spagnola.-

-----ooOoo-----

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore BASTICO generale Ettore di Achille

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	13	settembre	1917	29	dicembre	1910	
Cavaliere Ufficiale	12	gennaio	1933	22	agosto	1925	
Commendatore.	14	gennaio	1938	18	aprile	1931	
Grande Ufficiale	16	gennaio	1939	4	maggio	1935	
Gran Cordone.				11	novembre	1936	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Bastico

Maresciallo d'Italia
per merito di guerra

Al Generale d'Armata Ettore Bastico, Comandante Superiore delle FF. AA. nell'Africa Settentrionale Italiana, è stato conferito per merito di guerra il grado di Maresciallo d'Italia.

Il nome del nuovo Maresciallo è e rimarrà legato ad alcune fra le vicende più gloriose della nostra guerra.

Gli Comandante Superiore delle FF. AA. dell'Egeo, egli ripulì la difesa di quel possedimento così efficacemente da farne una base inattaccabile per il nemico ed un eccellente appoggio per i nostri mezzi di difesa nel Mediterraneo orientale.

Nominato successivamente Comandante Superiore in Africa, nella seconda battaglia della Cirenaica e nella battaglia tuttora in atto nel territorio egiziano il Maresciallo Bastico, fedele interprete delle direttive del Duce ed in perfetta unità di pensiero e di azione con il Maresciallo Rommel, ha dato nuova prova delle sue elevate doti di Capo e di Organizzatore.

L'altissimo grado oggi a Lui conferito rappresenta premio simbolico anche per tutti i combattenti dell'Asse che nell'ardente clima africano, con resistenza faticosa, capacità tattica e spirito di sacrificio incomparabili, hanno portato i segni della vittoria tanto profondamente oltre le frontiere libiche.

Il nuovo Maresciallo d'Italia

Il Generale Ettore Bastico, nato a Bologna nel 1876, rivelò eccezionali doti di comandante in quattro guerre: quella libica, quella del 1915-1918, quella per la conquista dell'impero, dalla quale tornò insignito della Commenda dell'Ordine Militare di Savoia, e quella di Spagna.

Dopo aver comandato l'Armata del Po (1938), nel giugno 1940 era promosso Generale d'Armata per merito di guerra e nel dicembre dello stesso anno assumeva la carica di Governatore del Dodecanneso e di Comandante di quelle Forze Armate.

Nel luglio del 1941 il Generale Bastico venne nominato Governatore della Libia, e Comandante Superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale.

Nel gennaio dello stesso anno, sempre in qualità di Comandante Superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale, era insignito dal Führer della Croce di Ferro di Prima classe. Il Maresciallo Bastico è altresì insignito della Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia ed è Senatore del Regno dal 23 marzo 1939.

Indicazioni di urgenza		MODULARIO C. - Teleg. - 48		MOO. 25 (Ediz. 1941-XIX)		Circuito sul quale si deve fare il telegramma	
Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA							
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tinte riscosse in modo per errore ed in seguito a rifiuto e irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di seguito da una data sotto all'altra.				Spedito il _____ All' Ufficio di _____		Circuito N. _____	
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Orario della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'interdizione e indicazioni eventuali d'Ufficio	



N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE _____
 DESTINATARIO Eccellenza Senatore Generale BASTICO
 DESTINAZIONE Governatore della Tripolitania
 TESTO TRIPOLI

**Vi esprimo i sensi più cordiali e devoti rallegramenti
per la alta ricompensa che Vi è stata conferita**

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correnti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagra, sono esenti senza limitazione al somme ed in contante da qualsiasi imposta.

SENATO A TERMO AVVERTENZE IMPORTANTI

Indicazioni di urgenza		MODULARIO C. - Telegr. - 45		MOD. 25 (R. D. L. 1941-N. 11)		sul quale si deve fare uso del telegramma	
Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA							
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. La tassa riscossa in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.				Spedito il		per circuito N.	
				all'Ufficio di		trasmittente	
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione (giorno e mese) Ora e minuti	Via d'istruimento e indicazioni eventuali d'Ufficio	

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

Eccellenza Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO

DESTINAZIONE

Comandante Superiore delle Forze Armate in Libia

TESTO

Vi prego gradire i più vivi et cordiali ralle-
gramenti per Vostra nomina a Maresciallo d'Ita-
lia, premio Vostri meriti di condottiero alt-
Devoti ossequi

GALANTE - Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria
ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
Regno - Pro correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, so-
no eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Telegr. - 48



MOD. 25 (Ediz. 1914-1915)

sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

ore pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

Qualific.	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'instradamento o indicazioni eventuali d'Ufficio

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Eccellenza Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO
DESTINAZIONE Comandante Superiore delle Forze Armate della LIBIA

TESTE Saluto col più vivo compiacimento tua nomina a Mare-
sciallo d'Italia, alto et degno premio tuoi meriti
di valoroso condottiero.

SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusiva uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postati - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante post giro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasso.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

13.11.421001 DI TELEGRAMMA

MODULARIO
C. - Teleg. - 46



MODULO (ECCETTANDO)



di C. 10. 1896
Ufficio del Telegrafista

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano dal meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all'Ufficio di Transmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NOME	PAROLE	Orta della presentazione in ore e minuti	Da d'adattamento e indicazioni eventuali d'Ufficio

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Eccellenza Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO**

DESTINAZIONE **Comandante Superiore delle Forze Armate della LIBIA**

TESTO **In nome Camerati Senatori esprimo vivissime felicitazioni per alto riconoscimento virtù militari condottiero -**

SUARDO - Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente (indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Facet correnti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Per correnti (pagamenti e riscossioni), mediante postogra, se eseguiti senza limitazioni di somma ed in attesa da qualsiasi banca.

MODULARIO A VERGA APPLICARE DA UNICANTIERE

TELEGRAMMA

Mod. 90 (1941-XIX)

MODULARIO
C.-Telegr.-55

N. _____ di recapito - Rimesso al fattorino alle ore _____

Nullo è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta e stampa gratuita e incassata del _____

alla
tariffa
data
tariffa



una corrispondente al tempo medio
si interni e con vari paesi esteri di
altari romani, l'agosto numero dopo
onta quello del telegramma, si secondo
Fora e 4 minuti della presentazione.

INDICAZIONI DI URGENZA

ECCELLENZA CONTE GIACOMO

Ricor

SUARDO PRESIDENTE SENATO

Pa etn

ROMA

QUALIFICA

DESTINAZIONE

ONE

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

RMA 1132 21 22 9

Giorno e mese Ore e minuti

Ord. 158 - 1-5-1941-XIX - Stab. Valfrechi, Firenze - 15.750.000

CON ANTICO AFFETTO TI RINGRAZIO PER TUE AFFETTUOSE
FELICITAZIONI PORGOTI MIO AMICHEVOLE SALUTO

= ETTORE BASTICO =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Senatore Ettore BASTICO
=====

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

N° _____

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Eccellenza Generale Ettore BASTICO

Senatore del Regno

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 10 agosto 1944.

A Sua Eccellenza
il Maresciallo d'Italia Ettore BESTICO
Senatore del Regno

= R O M A =

Mi prego trasmettere a V. E. le notizie richiestemi.

Con devoto ossequio,

ITALIA, ONLAVIZ

Archivio storico del Senato della Repubblica

Il Senatore S.E. il Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO ha fatto parte della Commissione Legislativa delle Forze Armate dall'inizio della XXX Legislatura all'11 febbraio 1941.

In detto periodo la Commissione ha tenuto 24 riunioni ed il Senatore Bastico ha partecipato soltanto a 9 riunioni.

Ha riferito sul disegno di legge: "Modificazioni dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2192, concernente, tra l'altro, un reclutamento straordinario di sottotenenti di amministrazione in servizio permanente effettivo" (1026).

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

"Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze" (517)

"Ordinamento del Regio Esercito" (651)

"Stato degli ufficiali del Regio Esercito" (652).

Dal 1° maggio 1943 al 5 agosto 1943 (fine della Legislatura) il Senatore Bastico ha fatto parte della Commissione Legislativa dell'educazione nazionale e cultura popolare.

In detto periodo la Commissione ha tenuto 3 riunioni ed il Senatore Bastico è intervenuto ad una soltanto.

Non ha riferito su alcun disegno di legge nè ha mai preso la parola.

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

Roma, 18 luglio 1944.--

Il senatore
Maresciallo d'Italia

Alfredo Bastico

copy

A S. Eccellenza

il Presidente dell'Alta Corte di Giustizia

ROMA .

Compreso fra i Senatori che "appaiono responsabili di aver mante-
nuto il fascismo e reso possibile la guerra, sia coi loro voti, sia con
azioni individuali, fra cui propaganda esercitata fuori e dentro il Se-
nato", poichè, come chiarirò in appresso, la mia attività senatoriale è
stata così limitata nella sostanza e circoscritta nel tempo, da esclu-
dere, a priori, l'una e l'altra delle conseguenze predette, è lecito pre-
sumere che sul giudizio di "presunta punibilità", formulato a mio ca-
ricco, possano avere influito altre cause, quali il Comando della Divisio-
ne CC.NN. " 23 Marzo" da me tenuto in Patria e in A.O.I. e la mia azio-
ne di Comandante, sia nella guerra di Spagna, sia in quella dell'Africa
Settentrionale.

A prescindere pertanto da quelle eventuali, specifiche imputazioni
che potessero essermi attribuite ulteriormente, e che mi riserberei di
controbattere, se e quando mi fossero comunicate, ritengo, fin da ora, di
porre in chiaro tanto il mio operato di Senatore quanto quello di Sol-
dato.

ATTIVITA' SENATORIALE.

Può essere così riassunta:

Nominato Senatore in data 23 Marzo 1939, per LA MIA QUALITA' di GENERALE DI CORPO DI ARMATA DESIGNATO COMANDANTE DI ARMATA; prestai giuramento nella seduta plenaria del 17 Aprile s.a.

Destinato a far parte della Commissione Legislativa delle Forze Armate, ho partecipato soltanto a 9 delle 24 riunioni da essa tenute da l'inizio della XXX legislatura all'11 febbraio 1941, giorno nel quale cessai di farne parte, trovandomi fuori Patria fin dal Dicembre del 1940.

In queste NOVE riunioni:

= Una sola volta ho riferito sul Disegno di Legge "Modificazioni all'Art. 4 della Legge 22 Dicembre 1939, N° 2192, concernente un reclutamento straordinario di Sottotenenti di Amministrazione in servizio permanente effettivo. (Verbale della riunione: 18° del 17 settembre 1940. Pag: 354).

= Ho interloquuto su TRE disegni di Legge, e precisamente:

= "Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze" (517), per esprimere il voto che l'indennità fosse estesa, al più presto, per ragioni di equità, a tutte le unità già approntate. (Verbale della riunione : 8° del 6 Marzo 1940. Pag: 119).

= " Ordinamento del R.Esercito" (651), per far notare che se la riunione dei Corpi di Armata "celere e corazzati" nell'Armata del PO, che allora comandavo, non rispondeva, di fatto, ad una ben definita necessità organica, tuttavia, la loro coesistenza nella stessa maggiore Unità, aveva concesso di dar loro un addestramento notevolmente superiore a quello posseduto in precedenza. (Verbale della riunione: 9° del 18 Aprile 1940. Pag: 144), e per esprimere l'avviso che la qualifica di Generale

designato di Armata, poteva anche essere abolita, non rispondendo, di fatto, ad un grado gerarchico. (Verbale della riunione: 10° del 19 Aprile 1940. Pag:150.)

= "Stato degli Ufficiali del Regio Esercito" (652) ,per chiedere per quale ragione fosse stato diminuito di due anni il limite di età dei Comandanti di Armata. (Verbale della riunione: 10° del 19 Aprile. Pag:158.

Queste due ultime furono le Leggi più importanti discusse e votate nelle NOVE riunioni della Commissione cui presi parte. Ritengo pertanto che non si possa parlare di "Voti" che abbiano potuto "mantenere il fascismo e rendere possibile la guerra" ; non senza aggiungere che in questa ed in altre riunioni, alla discussione ed al voto si unirono, fra altri, anche i Senatori: Ago, Amantea, Moizo, Montefinale -uno dei Segretari della Commissione- Zoppi Gaetano, andati ora esenti da ogni rilievo a loro carico.

Assente dall'Italia, a partire dal Dicembre 1941, sino al febbraio 1943, dal 1° Maggio al 5 Agosto di quest'ultimo anno, feci parte della Commissione Legislativa dell'Educazione nazionale e Cultura popolare; in detto periodo la Commissione tenne tre riunioni; ma io intervenni ad una sola di esse, e in questa non ho riferito, nè presa la parola e non votai neppure alcun disegno di Legge, avendo abbandonato l'aula poco dopo l'inizio della riunione.

In quanto ad aver "esercitato propaganda fuori e dentro il Senato", la mia qualità di Soldato, apolitica per natura -poichè un soldato, legato ad un giuramento solenne e spontaneo, non può e non deve fare politica alcuna- la esclude a priori; tuttavia, dichiaro categoricamente di non avere mai esercitato propaganda alcuna, nè fuori, nè dentro il Senato, chè

fra altro, non ero neppure uso di frequentare, all'infuori dei giorni di riunione della Commissione di cui facevo parte.

In sostanza:

Nomina a Senatore dovuta esclusivamente a meriti militari, di pace e di guerra, e al grado conseguito nella gerarchia militare;

Esclusione di "voti" che comunque possano aver contribuito a mantenere il fascismo e a rendere possibile la guerra ;

Esclusione di azioni individuali e di propaganda, fuori e dentro il Senato, coi risultati di cui sopra;

Contegno, anche come Senatore, ispirato, in ogni dove e in ogni circostanza, alla qualità di soldato ed ai doveri imposti dall'alto grado militare rivestito.

ASSISI
Archivio Storico del Senato della Repubblica

ATTIVITA ' MILITARE.

La destinazione al comando della Divisione " 23 Marzo" mi fu comunicata da Roma per telefono, la mattina del 24 Marzo 1936-, in Bologna, dove ero Comandante della Divisione di Fanteria "Fossalta"; nulla, in proposito mi era stato in precedenza comunicato, nè a voce, nè per iscritto. L'ordine fu perciò improvviso e categorico, con l'aggiunta di non frapponere indugi nel lasciare il comando che esercitavo, onde iniziare, senz'altro, la costituzione della Divisione CC.NN.

Tale costituzione fu quanto mai laboriosa, ardua ed infida. Gli elementi inquadrati nelle tre Legioni costituenti la Divisione stessa, nella loro quasi totalità, mancavano di qualsiasi spirito di vera disciplina; erano privi di addestramento militare, e non pochi avevano a loro carico precedenti morali ed anche penali non raccomandabili. Ci vollero mesi di governo disciplinare assai duro, per dare alla Divisione veste e sostanza militare. Numerosi furono gli ufficiali e i militi allontanati per scarso rendimento; a decine i deferiti al Tribunale Militare; numerosissimi i puniti giornalieri. Non mancarono quindi le recriminazioni dei colpiti, le resistenze passive, le accuse fatte pervenire a Roma, compresa quella di "antifascismo", suffragata anche dal fatto di non aver mai acceduto alle insistenze, da più parti rivoltemi, di indossare la camicia nera, e di aver proibito ogni manifestazione, sia pure verbale, nè singola nè collettiva, non consentita dal Regolamento di Disciplina militare. Ma nulla mi fece deflettere dalla linea di condotta esclusivamente militare che mi ero imposta, ed alla fine di Luglio, la Divisione, rinnovata nella forma, nella sostanza e nello spirito, poteva dirsi perfettamente addestrata e pronta ad ogni impiego di guerra. Il 2 Agosto Essa partiva per l'A.O.I., dove, prima sotto il mio comando, poi sotto quello di S.A.R. il Duca di Pistoia, ebbe modo di dimostrare, coi fatti, come un governo disciplinare e morale, ispirato a criteri prettamente militari, avessero potuto fare di Essa una Uni-

tà in tutto e per tutto analoga a quelle corrispondenti dell'Esercito.

Di tutto questo vi è traccia nel Diario Storico della Divisione, che deve trovarsi presso l'Ufficio Storico del Coppo di S.M. del Regio Esercito.

L'ordine di assumere il Comando del Corpo Truppe Volonterie di Spagna mi fu dato il 5 Aprile 1937 - cioè pochi giorni dopo Guadalajara - mentre ero Comandante del Corpo di Armata di Alessandria.

Anche questa volta assegnazione di autorità ed ordine categorico di partire senza indugi di sorta. Di conseguenza il 12 Aprile lasciai l'Italia in aereo, ed il 14 assumevo il mio nuovo comando in Salamanca.

Trovi il C.T.V. pressochè materialmente disorganizzato, moralmente depresso. Disciplina rilassatissima in servizio e fuori servizio; addestramento sotto ogni aspetto deficiente; ufficiali di ogni grado, fra cui anche Comandanti di Divisione, privi delle doti indispensabili di comando; gregari invisi, per la loro condotta, anche alla popolazione. Occorreva perciò rifarsi dalle fondamenta, colpendo inesorabilmente, in alto e in basso, tutti coloro - ed erano molti - che avevano lasciato e lasciavano a desiderare per moralità, disciplina, addestramento. Numerosi ufficiali, compresi tre Divisionari della Milizia ed uno dell'Esercito, furono esonerati dal comando; diverse migliaia di militi rimpatriati per indegnità e deferiti ai tribunali militari. Anche qui risentimenti, invii a Roma di memoriali con accuse di "antifascismo" e richieste di un mio allontanamento; perfino lettere minatorie. Ma dopo tre mesi potevo dare l'assicurazione che il C.T.V., spiritualmente ed organicamente ricostituito, era pronto ad entrare in linea con pieno affidamento; e gli avvenimenti bellici dell'Agosto, nei quali il C.T.V. ebbe parte preponderante, suffragarono in pieno quanto avevo affermato.

Senonchè come ero stato rigido ed inflessibile coi miei dipendenti,

avevo dovuto, e più volte, far la voce grossa coi Comandi spagnoli, dai quali il C.T.V. dipendeva. Avevo dovuto anche oppormi a certi sistemi di ritorsione partigiana da parte degli stessi Comandi che contrastavano coi nostri sentimenti di generosità verso i prigionieri di guerra; e la fermezza con la quale volli che si rispettassero i patti di onorevole resa da me imposti alle Milizie Basche, e da questi accettati, durante le azioni belliche che avevano condotto alla caduta di Santander, indussero il Governo spagnolo a chiedere il mio allontanamento e la mia sostituzione con altro generale più ossequiente ai voleri del Governo stesso. Di conseguenza, il 2 ottobre 1937, chiamato a Roma, mi vidi esonerato dal comando, senza neppure offrirmi la possibilità di chiarire e difendere il mio operato.

Delle vicende sopraccennate, che formarono, a suo tempo, oggetto di numerosi rapporti inviati al Ministero degli Esteri, da cui il C.T.V. direttamente dipendeva, deve esservi traccia presso il Gabinetto del Ministero stesso.

In sostanza, sia nell'una che nell'altra contingenza, ho la coscienza di aver fatto sempre, in tutto e per tutto, il mio dovere di Soldato e di Comandante, ed esclusivamente questo. Ho accettato cioè, senza discutere - poichè un soldato non può opporre pregiudiziali di qualsiasi natura e tanto meno rifiuti, a ciò che gli viene ordinato dai suoi diretti superiori e non fa e non può fare della politica - gli ordini volta a volta impartitimi in nome del Sovrano, e, come soldato, ho esercitato ogni comando affidatomi all'infuori di ogni considerazione che non fosse strettamente militare.

Dopo il mio rimpatrio dalla Spagna e la mia nomina a Generale di Armata, assumevo il comando della II Armata in Padova, e, poi quello dell'

Armata del:PO in Verona.Ma il 1° giugno 1940 - e cioè una settimana prima della dichiarazione di guerra alla Francia - ero esonerato anche da quest'ultimo comando,per aver superato i limiti di età stabiliti dalla nuova Legge sullo "Stato degli Ufficiali del Regio Esercito" approvata dal Senato nell'Aprile s.A. Nel successivo Dicembre ero però richiamato in servizio e nominato Governatore delle Isole Italiana dell'Egeo e Comandante Superiore delle Forze Armate colà dislocate.

Rivestivo appunto tali cariche- la prima dipendente dalla seconda-, quando,venuto in breve licenza a Roma,il 12 Luglio 1941 ebbi l'ordine di partire per la Libia,per sostituirvi,nel Comando della Forze Armate e nella carica di Governatore Generale,il Generale Gariboldi.

Come sempre l'ordine fu improvviso ed imperativo;e il 19 Luglio -dopo essere ritornato a Rodi per le consegne ed esserne ripartito il 16- assumevo in Cirene,e in una situazione non certo felice,il comando affidatomb.

Le vicende militari del periodo compreso fra quella data e il 2 Febbraio 1943 -giorno in cui lasciavo la Tunisia per rientrare in Italia- sono così recenti e così note,che non credo sia il caso di soffermarvicisi.E sono noti anche i contrasti di idee,di indirizzo militare,di impiego di truppe e di condotta della guerra,che resero i miei rapporti col generale Rommel,sempre non facili e spesse volte assai tesi.Come,ad esempio,quando cercai di oppormi alla "temeraria corsa" che condusse le truppe tedesche,e più ancora le nostre,in costante deficienza du autotrasporti,pressochè esaute ad El-Elamein,denunciandone i manifesti pericoli; quando cercai,del pari,di oppormi al ripiegamento in Tunisia,le cui conseguenze erano facilmente prevedebili;quando detti il mio veto alle preventivate distruzioni di Homs,Misurata e Tripoli.

Questo stato di cose,da me più volte reso noto in documenti ufficiali ed uffiziali -di cui è traccia anche nei Diari Storici di quel perio-

do e nella Relazione sul ripiegamento da El-Elamein alla Linea del Mareth in Tunisia, documenti tutti che debbono esistere presso il Comando dello Stato Maggiore Generale - mi indusse anche a chiedere a S.E. Cavallero l'esonero da un comando che tale di fatto non era per le continue interferenze di Roma, approvanti, in genere, l'azione del Generale Rommel, anche se da me non condivisa; ma anche allora si fece appello al mio sentimento del dovere ed al mio amor patrio, onde scongiurare una "palese rottura" di rapporti fra me ed il Comandante tedesco, che non sarebbe stata - si affermava - "cevra di gravi conseguenze"; e di fronte a tale appello ritenni di dover rimanere al mio posto; anche nell'intento di salvaguardare i diritti e il prestigio delle nostre truppe, sempre ammirabili sia nella buona che nell'avversa fortuna, e che sapevo riporre in me fiducia ed affetto. Ultimato però il ripiegamento ebbi l'invocato esonero e il 2 Febbraio, ceduto il comando al S.E. Messe, tornai in Patria.

E da quel giorno cessò ogni mia attività militare e qualsiasi relazione col Governo.

CONTEGNO TENUTO DAL 25 LUGLIO 1943 AL 4 GIUGNO 1944.

Per quanto riflette il mio contegno durante il suaccennato periodo, mi riferisco alla Relazione da me già trasmessa, a suo tempo, al Ministero della Guerra, e che qui riassumo nelle sue parti essenziali.

Gli avvenimenti del 25 luglio mi trovarono a Città della Pieve (Perugia), dove il 20 dello stesso mese mi ero trasferito -insieme a mia moglie e ad una figliuola - per passarvi diversi mesi.

Il 27 Luglio mi recavo a Roma ed il 28 facevo sapere al Maresciallo Badoglio di essere ai suoi ordini. Il 30 ripartivo per Città della Pieve.

La mattina dell'8 settembre l'ufficiale tedesco comandante il presidio di quella Città, si presentava alla villa dove abitavo, ingiungendomi, mano armata, di consegnargli ogni arma da me posseduta, compresa la pistola d'ordinanza. Riuscivo ad eludere la sua richiesta; ma nel pomeriggio si ripresentava alla villa, accompagnato da un drappello di soldati armati, e nonostante la mia opposizione si impadroniva dell'autovettura militare che avevo meco.

Il 10 settembre il Colonnello Frau, comandante del presidio italiano di Montepulciano, mandava a prendere, a mezzo di un suo capitano, me e i miei che riteneva in pericolo. Il predetto comandante tedesco consentiva alla partenza di mia moglie e della figliuola, ma non alla mia, cui ingiungeva di rimanere a Città della Pieve; ma il giorno dopo, raggiungevo a piedi, eludendo la vigilanza dei posti di blocco tedeschi, Chianciano dove i miei si erano recati.

Il 20 Settembre, avvisato dai due ufficiali della mia Segreteria, rimasti a Roma, del pericolo di stare a Chianciano, mi trasferivo a Roma, dove cambiavo più volte domicilio, finchè, a fine Dicembre, col ritorno dei miei a Roma, ritenevo miglior consiglio, onde non esporli ad eventuali rappresaglie di riunirmi ad essi. Mi tenni però celato, rinunciando ad ogni pre-

rogativa del mio grado, compreso lo stipendio, che a partire dal Settembre più non riscossi. Officiamo anche, in via confidenziale e amichevole, di presentarmi al Maresciallo Graziani, o, almeno di fargli pervenire un mio biglietto di adesione, non feci nè l'una nè l'altra cosa, così come mi astenni dal presentarmi a qualsiasi della chiamate di controllo ordinate nel periodo di cui si tratta, dal Ministero della Guerra.

Ai primi di Marzo venivo a conoscenza che l'8 di febbraio, agenti delle S.S. repubblicane si erano recate a Chianciano per "Ritrovarvi le mie tracce perdute da tempo, o persona di mia famiglia" e che non avendovi trovato nessuno si erano impadroniti di alcuni quadri di valore, numerosi effetti di vestiario da signora, biancheria da tavola e da letto, nonché argenterie varie, il tutto lasciato in custodia ai frati del luogo, trasportando poi la refurtiva a Firenze presso l'Ufficio investigativo politico del locale Comando di Legione della G.N.R.

Intanto voci varie erano corse nei miei riguardi, fra cui anche quella che io fossi capo spirituale di una organizzazione partigiana, voce questa originata dall'attività clandestina svolta dal Ten.Col. Bertone, mio Segretario particolare. Venivo perciò avvertito che la vigilanza tedesca e repubblicana andava stringendosi intorno a me; ed invero, fra il marzo ed il maggio, persone sconosciute, ma evidentemente agenti investigativi repubblicani, e, per due volte, anche ufficiali tedeschi inviati dal Maresciallo Kesslering, si presentavano alla mia abitazione in Roma, chiedendo ai miei se fossi presente o dove mi trovassi e quali erano le mie condizioni di salute. Fortunatamente però, gli avvenimenti incalzavano, e l'entrata in Roma delle truppe Alleate, il 4 Giugno, poneva fine ad un lungo periodo di apprensioni e di incumbenti pericoli.

Quanto ho esposto credo sia sufficiente a porre in chiara luce sia il mio operato da Senatore, sia quello di Soldato.

Come ho già detto, e qui ripeto, ritengo che nel primo nulla possa trovarsi atto a suffragare l'imputazione generica per la quale si è creduto di dovermi sottoporre al giudizio dell'Alta Corte di Giustizia; e, nei riguardi del secondo, ho sicura coscienza di avere agito sempre - nella mia lunga carriera che conta cinquant'anni di ininterrotto, effettivo servizio e dieci campagne di guerra e che mi ha valso due promozioni per merito di guerre e sei ricompense al Valor Militare, fra cui la Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia - secondo i dettami del dovere e dell'onore militare.

Attendo quindi con fiducia l'esito del giudizio.

Il Maresciallo d'Italia
Senatore Ettore Bastico.

Ettore Bastico

Roma . Settembre 1944.

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, riunitasi in camera di consiglio ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza di

BASTICO Ettore, nato il 9 aprile 1876, nato a Bologna, dalla carica di Senatore per aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con le azioni individuali, fra cui propaganda fuori e dentro il Senato. Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato; Sentito il relatore.

Letti gli art.8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n.159 e 8 del D. L.L. 13 settembre 1944 n.198;

DICHIARA

Bastico Ettore decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 28 Dicembre 1944.

Seguono le firme.

E' estratto conforme all'originale per uso di ufficio.

Roma li 23 Gennaio 1945.



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

[Handwritten signature]

89/20

Roma, 3 giugno 1947.-

A S. E.
il Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO
Viale Liegi, 11

R O M A

Mi prego trasmettere a V. E. le notizie
richiestemi. Le poche modificazioni introdotte so-
no state consigliate dalla necessità di riprodur-
re più esattamente le risultante degli atti uffi-
ciali del Senato.

Con devoto ossequio

Firmato: GALANTE

51

Roma, 3 giugno 1947.-

Il Maresciallo d'Italia Ettore BASTICO è stato nominato Senatore il 25 marzo 1939, per la 14^a categoria dell'art. 33 del 1° Statuto, quale Generale di Corpo d'Armata designato Comandante d'Armata.

Ha prestato giuramento nella seduta pubblica del 17 aprile stesso anno.

Ha appartenuto alla Commissione Legislativa delle Forze Armate dal 17 aprile 1939 all'11 febbraio 1941, giorno in cui cessò di farne parte, trovandosi fin dal dicembre 1940 in Egeo, intervenendo solo a 9 riunioni sulle 21 tenute dalla predetta Commissione nel periodo accennato.

In tali 9 riunioni egli ha riferito soltanto su un solo disegno di legge e precisamente: "Modificazione dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1939, n. 2192, concernente, tra l'altro, un reclutamento straordinario di sottotenenti di amministrazione in servizio permanente effettivo. (Verbale della riunione 8^a, del 17 settembre 1940).

Ha parlato su quattro disegni di legge, e precisamente:

- 1°) - Sul disegno di legge n. 517: "Istituzione di una indennità di ap prontamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze", per esprimere il voto che l'indennità fosse estesa, al più presto, per ragioni di equità, a tutte le u nità già approntate. (Verbale della riunione 8^a, del 16 marzo 1940, pag. 119);
- 2°) - Sul disegno di legge n. 651: "Ordinamento del R. Esercito", per far notare che se la riunione dei Corpi d'Armata Celere e Corag zato dell'Armata del PO - di cui era allora Comandante - non ri

spondeva a necessità organiche, tuttavia/loro coesistenza nel la stessa maggiore Unità - l'Armata - aveva fatto raggiungere loro un addestramento notevolmente superiore a quello posseduto in precedenza. (Verbale della riunione 9^a del 18 aprile 1940, pag. 144); e per esprimere l'avviso che la qualifica di Generale designato d'Armata, poteva anche essere abolita. (Verbale della riunione 10^a del 19 aprile 1940, pag. 150);

- 3°) - Sul disegno di legge n. 652: "Stato degli ufficiali del R. Esercito", per chiedere per quale ragione fosse stato diminuito di due anni il limite di età dei Comandanti di Armata. (Verbale della riunione 10^a del 19 aprile 1940, pag. 158);
- 4°) - Sul disegno di legge n. 867: "Varianti al Codice Penale per l'Esercito, al Codice Penale Militare Marittimo, al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, al Testo Unico delle disposizioni sulla leva marittima ed alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito", per osservare che molto spesso sono i ritardi dei mezzi di trasporto che determinano l'impossibilità della presentazione dei militari entro i termini. (Verbale della riunione 16^a del 15 giugno 1940, pag. 323)

Dal 1° maggio 1943 al 5 agosto 1943 (fine della Legislatura) ha fatto parte della Commissione Legislativa dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, intervenendo ad una sola delle tre riunioni che la Commissione ha tenuto in detto periodo.

Non ha riferito su alcun disegno di legge, nè ha mai preso la parola.